

<https://www.infopal.it>

15/02/2026

Israele arresta 22.000 palestinesi in Cisgiordania e Gerusalemme dall'inizio della guerra di genocidio

Cisgiordania – [MEMO](#). Secondo il Club dei Prigionieri palestinesi con sede a Ramallah, Israele ha arrestato circa 22.000 palestinesi in Cisgiordania, inclusa Gerusalemme, dall'inizio di quella che è stata descritta come una guerra di genocidio.

Il gruppo per i diritti ha precisato che il numero copre tutti i casi di arresto durante questo periodo, inclusi coloro che rimangono in detenzione e quelli successivamente rilasciati. Ha descritto il dato come un record senza precedenti in soli due anni e mezzo.

Il Club ha sottolineato che il totale non include gli arresti nella Striscia di Gaza, che ammontano a migliaia, né le campagne di arresti nei Territori occupati nel 1948.

In una dichiarazione rilasciata giovedì, il gruppo ha aggiunto che le operazioni di arresto in Cisgiordania continuano a un

ritmo crescente. Ha precisato che almeno 40 palestinesi sono stati arrestati tra mercoledì sera e giovedì mattina, incluse quattro donne, una delle quali minorenni, così come ex prigionieri.

L'organizzazione ha affermato che le operazioni di arresto sono state accompagnate da quelle che ha definito "violazioni gravi e senza precedenti". Queste includono percosse severe, intimidazioni organizzate contro i detenuti e le loro famiglie, danni diffusi alle abitazioni e il sequestro di veicoli, denaro e gioielli in oro.

Ha inoltre accusato le forze israeliane di distruggere infrastrutture, demolire le case dei familiari dei prigionieri, prendere in ostaggio parenti, usare i detenuti come scudi umani, effettuare esecuzioni sul campo e utilizzare le campagne di arresto come copertura per espandere gli insediamenti in Cisgiordania.

Il Club ha aggiunto che estesi interrogatori sul campo hanno colpito migliaia di persone dall'inizio della guerra, aggiungendo che i soldati hanno commesso abusi durante questi interrogatori, che secondo il gruppo non erano meno gravi della tortura effettuata nei centri ufficiali di detenzione e interrogatorio.